



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

# **BILANCIO DI MISSIONE**

2007

*A cura di*  
*Stefano Carlini, Elisa Montanari*

# Indice

	<b>Presentazione</b>	
<b>Capitolo I</b>	<b>Il contesto di riferimento</b>	I-1
	<b>Il territorio</b>	I-1
	Distribuzione territoriale della popolazione residente	I-1
	Situazione infrastrutturale del territorio	I-2
	<b>L'ambiente</b>	I-2
	Esposizione della popolazione a PM10	I-3
	Stima degli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute	I-5
	<b>La popolazione</b>	I-6
	La situazione demografica	I-6
	Natalità	I-8
	Popolazione Anziana	I-9
	Le famiglie	I-11
	Presenza di stranieri	I-12
	<b>Le condizioni socio-economiche</b>	I-14
	Istruzione e titolo di studio	I-14
	Tessuto produttivo	I-17
	Mercato del lavoro	I-18
	Condizioni di vita: reddito, ricchezza e consumi	I-20
	Livello di vita	I-21
	<b>Osservazioni epidemiologiche</b>	I-22
	Speranza di vita alla nascita	I-22
	Speranza di vita a 65 anni	I-23
	Salute percepita	I-23
	Qualità di vita percepita	I-24
	Disabilità	I-25
	Prevalenza di alcuni fattori di rischio nella popolazione ferrarese	I-25
	Diabete mellito	I-28
	I comportamenti sessuali a rischio: l'infezione da HIV/AIDS	I-30
	Il carico di malattia a Ferrara	I-30
	Uno sguardo d'insieme alla mortalità	I-32
	Infurti domestici	I-42
	Infurti sul lavoro	I-42
<b>Capitolo II</b>	<b>Il profilo aziendale</b>	II-1
	<b>Sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale</b>	II-1
	Sostenibilità economica	II-1
	Saldi di mobilità	II-5
	Sostenibilità finanziaria	II-8
	Sostenibilità patrimoniale	II-8
	<b>Impatto sul contesto territoriale</b>	II-11
	Impatto economico sul contesto territoriale	II-11
	<b>Livelli essenziali di assistenza</b>	II-11
	Gli impieghi delle risorse economiche	II-11
	Le strutture di offerta dei Distretti	II-16
	Assistenza collettiva in ambiente di vita e di lavoro	II-20
	<i>Prevenzione e tutela della salute</i>	II-20
	<i>Programmi di vaccinazione</i>	II-24
	<i>Tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</i>	II-26
	<i>Igiene alimenti e Nutrizione</i>	II-27
	<i>Sopralluoghi per allevamenti</i>	II-28
	Assistenza distrettuale	II-29
	<i>Assetto organizzativo dell'assistenza di base</i>	II-29
	<i>Assistenza residenziale e semi-residenziale per anziani</i>	II-31
	<i>Assistenza residenziale e semi-residenziale per disabili</i>	II-33
	<i>Le "cure domiciliari"</i>	II-35
	<i>Servizi consultoriali</i>	II-38
	<i>Programma dipendenze patologiche</i>	II-43
	<i>Salute Mentale</i>	II-50

<i>Assistenza integrativa e protesica</i>	II-54
<i>La politica del farmaco</i>	II-57
<i>Assistenza Specialistica</i>	II-65
L'Area Ospedaliera	II-70
<i>Indice di dipendenza degli ospedali</i>	II-71
<i>Ricoveri</i>	II-72
<i>Day Surgery</i>	II-73
<i>Lungodegenza</i>	II-73
<i>I consumi di assistenza ospedaliera dei residenti</i>	II-74
<i>L'Emergenza</i>	II-79
La Qualità dell'Assistenza	II-80
<i>Indicatori di qualità legati al consumo di prestazioni ospedaliere dei cittadini ferraresi</i>	II-80
<i>Tempi di attesa per prestazioni sensibili</i>	II-85

<b>Capitolo III</b>	<b>Obiettivi istituzionali e strategie aziendali</b>	III-1
	<b>La centralità del cittadino</b>	III-1
	L'attività dei Comitati Consultivi Misti	III-1
	Il miglioramento del percorso nascita	III-2
	La formazione dei "Care-Giver"	III-2
	<b>La partecipazione degli Enti Locali alla programmazione</b>	III-3
	La programmazione dell'utilizzo del F.R.N.A.	III-3
	La gestione sperimentale del F.R.N.A.	III-4
	<b>L'universalità e l'equità di accesso</b>	III-5
	Come garantire il rispetto dei tempi di attesa	III-5
	Punti accoglienza e Centro Servizi Ambulatoriali	III-7
	La rete odontoiatrica	III-7
	La integrazione interaziendale	III-8
	La diagnostica di laboratorio su base unica provinciale	III-9
	<b>Efficacia, la qualità e l'efficienza gestionale</b>	III-10
	La riduzione del tasso di ospedalizzazione	III-11
	Semplificazione nell'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e day service	III-12
	La riduzione dei ricoveri da pronto soccorso	III-12
	L'uso appropriato del farmaco e dell'ossigenoterapia	III-13
	Gli accordi locali con i Medici di Medicina Generale	III-15
	Lo sviluppo dell'attività motoria	III-16
	La ortogeriatría	III-16
	Lo sviluppo del Risk Management	III-16
	Presenza in carico integrata delle patologie croniche di natura pediatrica e intermediazione culturale	III-26
	Percorsi assistenziali integrati fra Dipartimento di Salute Mentale, Ser.T e Clinica Psichiatrica dell'Università	III-27
	Sviluppo della prevenzione primaria e secondaria	III-27
	Tutela della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro	III-28
	La revisione dell'organizzazione aziendale	III-28
	Miglioramento degli standard strutturali	III-28
	La razionalizzazione del ricorso a rapporti di lavoro atipici	III-29
	Gli effetti economici connessi agli acquisti in Area Vasta	III-30

<b>Capitolo IV</b>	<b>Condizioni di lavoro, competenze del personale ed efficienza dell'organizzazione</b>	IV-1
	<b>Carta d'identità del personale</b>	IV-1
	<b>Gestione della sicurezza e degli infortuni</b>	IV-3
	<b>Ridefinizione dei ruoli professionali in relazione allo sviluppo delle strategie aziendali</b>	IV-5
	<b>Sistema di valutazione delle competenze e sistemi premianti</b>	IV-7
	L'evoluzione degli strumenti valutativi professionali	IV-7
	Nucleo di Valutazione	IV-13
	<b>Formazione</b>	IV-13
	Il Piano Annuale della Formazione 2007	IV-13
	I dati di realizzazione del Piano Formativo 2007	IV-15

Educazione Continua in Medicina (ECM)	IV-18
La Formazione sul campo	IV-19
L'attività di valutazione e di verifica della qualità e dell'efficacia della formazione	IV-20
Sperimentazione di nuove tipologie di formazione	IV-22
La certificazione ed il miglioramento continuo del sistema di gestione per la qualità dell'ufficio formazione	IV-23
Il Centro Didattico Aziendale LIFE	IV-23
Il Polo Formativo	IV-24
La Formazione Universitaria e la Formazione per Operatori Socio Sanitari	IV-25

<b>Capitolo V</b>	<b>Sistema di relazioni e strumenti di comunicazione</b>	V-1
	<b>La comunicazione per l'orientamento e l'accesso ai servizi</b>	V-2
	La comunicazione tra Azienda e Cittadini	V-2
	La comunicazione istituzionale e la carta stampata	V-4
	L'Azienda e media televisivi	V-5
	Comunicazione on line: il sito web aziendale	V-5
	Partecipazione ad eventi, fiere, forum e conferenze nazionali	V-6
	Concessione patrocinio e logo aziendale	V-7
	<b>Azioni comunicative e strumenti utilizzati</b>	V-8
	La comunicazione istituzionale e la carta stampata	V-8
	L'Azienda e i mezzi televisivi	V-12
	Attività di ufficio stampa tradizionale	V-12
	La comunicazione on line	V-14
	<b>La comunicazione per le scelte di interesse per la comunità</b>	V-19
	<b>Il dialogo con i cittadini mediante l'Ufficio Relazioni con il Pubblico</b>	V-20
	Indagine sulla qualità percepita dai pazienti diabetici	V-20
	Report dell'andamento delle segnalazioni dei cittadini dell'anno 2007	V-24
	<b>La comunicazione per la gestione individuale dell'assistenza</b>	V-36
	I Piani di Promozione della Salute	V-36
	<b>La comunicazione interna aziendale</b>	V-40

<b>Capitolo VI</b>	<b>Ricerca e Innovazione</b>	VI-1
	<b>Progetti di Modernizzazione</b>	VI-2
	<b>Programma Ricerca e Innovazione – Emilia Romagna</b>	VI-5
	<b>Programma di ricerca Regione – Università 2007-2009</b>	VI-5
	<b>Progetti cofinanziati dall'Unione Europea</b>	VI-5
	<b>Attività di supporto</b>	VI-9
	<b>La gestione dei rifiuti nell'Azienda USL di Ferrara</b>	VI-10
	<b>La medicina necroscopica ospedaliera – corso formativo</b>	VI-14

<b>Capitolo VII</b>	<b>La mediazione Interculturale Aziendale: per non sentirsi estranei nella rete dei servizi sociali e socio sanitari</b>	VII-1
	<b>Aspetti di carattere generale</b>	VII-1
	La domanda di salute dei cittadini stranieri	VII-2
	<b>Il potenziamento della mediazione culturale</b>	VII-8
	L'attività del mediatore culturale	VII-9
	I Prodotti	VII-9

## **Presentazione**

Il Bilancio di Missione dell'Azienda USL di Ferrara viene redatto in ottemperanza alla Legge della Regione Emilia Romagna n. 29 del Dicembre 2004 che recita: "Il Bilancio di Missione deve essere presentato unitamente al bilancio d'esercizio al fine di rendere conto del perseguimento degli obiettivi di salute assegnati alle Aziende sanitarie dalla Regione e dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie". Al di là delle finalità previste dalla normativa il documento intende rappresentare uno strumento di approfondimento conoscitivo anche per un numero più ampio di portatori di interesse quali organizzazioni sindacali, associazioni e istituzioni che operano nell'ambito territoriale di riferimento dell'Azienda.

La struttura del documento segue in gran parte le indicazioni delle Linee guida regionali; il Bilancio di Missione di Ferrara ritiene di fornire un particolare valore aggiunto nel dettaglio distrettuale e comunale delle informazioni in esso contenute, evidenziando in tal modo le differenze in termini di contesto, offerta e consumo dei servizi sanitari presenti nei diversi ambiti territoriali della provincia di Ferrara.

La metodologia di lavoro seguita nella costruzione del documento è stata per quanto possibile di tipo partecipativo, ovvero accanto ad una regia unica, ben altri cinquanta operatori tra cui responsabili di servizi o professionisti dei settori specificatamente trattati, hanno fornito il loro contributo nell'apporto di dati e commenti.

Per quanto concerne la struttura espositiva, accanto alla logica dell'uso di indicatori oggettivamente quantificabili, sono state aggiunte annotazioni più dettagliate per permetterne una più semplice lettura. Il primo capitolo è dedicato alla presentazione del contesto di riferimento nel quale l'Azienda Sanitaria si trova ad operare, ponendo particolare enfasi ai fattori di ordine demografico, sociale, ambientale ed epidemiologico che caratterizzano la provincia di Ferrara.

Il secondo capitolo si presta a fornire un utile strumento per la valutazione di tipo quantitativo: in esso vengono illustrati, mediante l'utilizzo di oltre 150 indicatori i risultati raggiunti dall'Azienda USL di Ferrara nel corso dell'ultimo triennio; in particolare la valutazione è supportata dal continuo confronto con le altre realtà provinciali Emiliano Romagnole e tra i diversi ambiti distrettuali o comunali, in cui è suddivisa l'Azienda USL di Ferrara.

Il capitolo, comincia dando conto dei risultati economici aziendali approfondendo l'analisi anche nell'ambito dei consumi di risorse per singole aree e livelli assistenziali.

Il terzo capitolo è dedicato all'illustrazione dei principali risultati raggiunti nell'ambito degli obiettivi istituzionali dell'Azienda; è di carattere prevalentemente descrittivo privilegiando così gli elementi qualitativi rispetto a quelli meramente quantitativi.

Il quarto capitolo fornisce un quadro degli aspetti prevalentemente legati all'ambito delle Risorse Umane; pone in evidenza la composizione quantitativa e qualitativa del Personale, degli elementi

legati al sistema premiante quali la valutazione, la progressione di carriera e la formazione professionale. Una specifica sezione viene dedicata all'illustrazione di alcuni significativi indicatori in termini di sicurezza sul lavoro.

Il quinto capitolo è dedicato alla Comunicazione, ovvero all'illustrazione degli sforzi compiuti dall'Azienda nel corso del 2007 per promuovere l'informazione e l'ascolto con i principali portatori di interesse, in primis i Cittadini e gli utenti. In questo senso si parla di Ufficio Relazione con il Pubblico, audit di valutazione con i cittadini, promozione ai corretti stili di vita, modalità di utilizzo dei principali strumenti di comunicazione.

Il sesto capitolo, fornisce un quadro delle attività prestate per la ricerca e l'innovazione organizzativa, gestionale e clinica. Vengono illustrati circa quindici obiettivi, anche di livello Europeo, cui l'Azienda ha partecipato nel corso del 2007. La parte finale del capitolo è dedicata all'approfondimento del progetto aziendale legato alla Gestione dei Rifiuti.

L'ultimo capitolo, come di consueto, si riferisce a temi che di anno in anno risultano meritevoli di approfondimento. Per quest'anno, di grande attualità è risultato il rapporto con la popolazione immigrata, in tema di accesso e fruizione dei servizi Sanitari nelle strutture di offerta provinciale.

Il Bilancio di Missione non è un documento che si presta ad una lettura integrale, è sicuramente più adatto ad essere utilizzato per l'approfondimento di specifiche tematiche o per soddisfare puntuali curiosità; per tale motivo l'indice è particolarmente analitico e i diversi capitoli sono contraddistinti da diversi colori, facilitando così la ricerca degli argomenti trattati.

Non mi resta che augurarVi buona lettura.

**Fosco Foglietta**

**Direttore Generale dell'Azienda USL di Ferrara**